



Coordinamento Settore  
Università - Ricerca  
ENEA

**12 Marzo 2010**

## **BRADIPO DENTRO**

E' il più pigro dei mammiferi, ci mette ore solo per spostarsi di qualche metro e si pensava visse solo nell'America del Sud, invece a quanto pare ha colonizzato anche l'Italia Centrale ed in particolare l'amministrazione dell'ENEA, è il bradipo!

**Avevamo avuto un piacevole sussulto, quando esiliato il vecchio regime, il Commissario aveva incontrato i Sindacati e "riorganizzato" le ex funzioni centrali per renderle più efficienti ed a giudicare dai risultati degli ultimi anni non appariva un'impresa impossibile.**

A distanza di quasi sei mesi dobbiamo registrare come l'amministrazione centrale, in particolare nella gestione del personale sia ricaduta nel vortice dei cavilli, nell'exasperazione della burocrazia, nella smania di fare tutto, ma resti incapace di rispondere ai problemi ad alle attese quotidiane del personale che non rappresentano mai una priorità.

Non è un problema solo di persone, ma anche di mentalità, di regole arzigogolate che prevedono quattro o cinque firme prima di una decisione, di un libro firma che mette tre giorni per fare due piani e così via.

**Non si è riusciti in sei mesi neanche a pagare le ferie residue al personale "stabilizzato", a dare una regolamentazione all'orario di lavoro, eppure il contratto integrativo lo prevede, non si è voluto regolamentare la mobilità interna "volontaria" ancora affidata al capriccio di un capo sezione o all'attenzione di Santi in paradiso o nel palazzo, non si ha notizia degli accordi firmati da oltre tre mesi e se per caso un dipendente scrive all'amministrazione riesce a ricevere una risposta solo in caso di rigetto della propria istanza.**

Il Bradipo, però, qualche passetto è riuscito a farlo, non certo nella comunicazione (aspettiamo ancora di conoscere il premio richiesto dalla CASPIE), non certo nei rapporti sindacali (media una riunione ogni 100 giorni ed assenza di risposta alle nostre quattro lettere recenti), ma con scatto inaspettato, il bradipo si è attaccato al trasporto aziendale (vuole eliminarlo), all'indennità di responsabilità (vuole quadruplicarla), ai provvedimenti disciplinari (omaggio al ministro Brunetta ed alla sua recente normativa), **insomma una gestione del personale che appare essere contro i lavoratori e non a loro supporto.**

Crediamo sia indispensabile un cambio di rotta, una ripresa "reale" delle relazioni sindacali, come auspicato dallo stesso Commissario al momento del suo insediamento, e la formalizzazione di un calendario di incontri nei quali vengano definite le priorità ed i tempi certi di applicazione di quanto concordato.

Nei prossimi mesi sono previste 187 nuove assunzioni, delle quali vi abbiamo data notizia e per le quali si aspetta la pubblicazione in gazzetta del Decreto già firmato dai Ministri di Funzione Pubblica ed Economia ed in parallelo **continuerà la messa in quiescenza di tutti i colleghi che hanno raggiunto l'età di sessantacinque anni ed il massimo dei contributi, mentre anche i colleghi meno "anziani" ma con oltre quaranta anni di servizio saranno gradualmente collocati a riposo a partire dai prossimi mesi.**

Ma un ricambio generazionale scevro del cambio di "mentalità" non serve a nulla.

E' una vera "rivoluzione culturale" la sfida che attende il Commissario che potrà contare sul nostro sostegno se vorrà migliorare **l'agenzia ENEA anche nel rapporto dell'amministrazione con il personale e con chi lo rappresenta.**

Se è vero che l'amministrazione centrale rappresenta il motore di ogni azienda, parafrasando una vecchia pubblicità non chiediamo proprio "un tigre nel motore", ma almeno che sia rimosso una volta e per sempre lo spirito "bradipo" che facilita un clima di conflitto e di disagio tra i lavoratori dell'ENEA.

Marcello Iacovelli